

Il giornalino delle bambine e dei bambini della Scuola Primaria "F. Rismondo" di Faè



Speciale settimana dei laboratori

Care lettrici e cari lettori, in questo numero troverete alcuni racconti relativi al progetto di plesso "Che gusto... la Scuola!". Ringraziamo le esperte e le maestre che si sono prodigate per la buona riuscita della nostra "settimana dei laboratori" che si è tenuta da lunedì 5 a venerdì 9 febbraio 2024. Un grande ringraziamento va anche al Comitato Genitori che ha sostenuto economicamente il nostro progetto. Buona lettura!

ALUNNE E ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI FAÈ



Fantasia di Emozioni

Durante la piacevole settimana dei laboratori, noi alunni del gruppo B formato da bambini e bambine delle classi prima e seconda, utilizzando la nostra fantasia abbiamo realizzato un'enorme opera astratta fatta di linee e colori. Abbiamo danzato, rotolato e saltato sopra un foglio bianco dove, come per magia, sono emersi spazi e figure da colorare.

Le emozioni principali che abbiamo provato sono state gioia, allegria, stupore e meraviglia.

Grazie maestra Erika per la tua gentilezza e per l'energia che ci hai trasmesso nel vivere questa magica esperienza che resterà sempre parte di noi.

CLASSI PRIMA E SECONDA



Fantasia di frutta e verdura

Frutta, frutta! Verdura, verdura! Oggi per voi asparagi, carote, melanzane, piselli, mandarini, uva, angurie, ananas e mele. Tutto freschissimo! Per voi la possibilità di fare buonissime macedonie e gustosi minestrini con prodotti genuini e salutari... cose da leccarsi i baffi!

Durante la settimana dei laboratori noi bambini di classe 1° e 2° ci siamo divertiti e impegnati a prepararli per voi. Mangiandoli assaporerete gusti, profumi e consistenze diverse: lana, bottoni, cartoncino, carta di giornale, bastoncini di legno, carta velina... tutto in colori sgargianti e di primissima qualità!

Ma forse... e diciamo foorse... è meglio andare al mercato vero!

CLASSI PRIMA E SECONDA





Mani in carta

Noi alunni delle classi prima e seconda con entusiasmo abbiamo partecipato durante il progetto "Che gusto... la scuola!" al laboratorio della carta.

Fasi

- Strappa, strappa! Tranquilli... non abbiamo rotto nulla, ma ci siamo proprio divertiti a sminuzzare in piccoli pezzi tantissima carta usata bianca e colorata.
- Poi li abbiamo immersi in un grande secchio e lasciati in ammollo qualche minuto.
- Subito dopo abbiamo osservato la maestra che passava i pezzetti di carta con il frullatore a immersione per ridurli in frammenti abbastanza piccoli (ma non troppo!).
- Successivamente li abbiamo trasferiti in ampie bacinelle .
- Adesso viene il bello! Abbiamo immerso il setaccio nel recipiente e iniziato a comporre il nostro foglio di carta fatta a mano.
- In seguito abbiamo eliminato dal setaccio l'acqua in eccesso tamponando con vecchi strofinacci.
- Finalmente abbiamo tolto il foglio realizzato dal setaccio e lo abbiamo lasciato asciugare.
- Infine lo abbiamo decorato utilizzando tanti semi, legumi e spezie varie.

Il prodotto finito sarà una sorpresa per tutti e lo potrete ammirare alla fine di quest'anno scolastico!!!

Con piacere vi abbiamo raccontato questa bella esperienza, grazie per l'attenzione!

CLASSI PRIMA E SECONDA



🍒🍒 **Cibo e benessere... a colori!**

Durante la settimana dei laboratori, noi alunni di classe terza, quarta e quinta, divisi per gruppi misti, abbiamo potuto sperimentare l'importanza del cibo nell'arte e trasformare le nostre emozioni in... opere d'arte!

Seguendo i consigli e sotto la guida della "nostra" esperta Erika Fresch, abbiamo realizzato tre percorsi diversi.

- Gruppo C - "I sensi nell'arte": spinaci, barbabietola, cacao e paprica... tanti profumi e tanti colori che abbiamo trasformato in tutto ciò che ci procura serenità: una gita al lago, in montagna, pennelli, una mela... e tanto spazio alla fantasia che crea!
- Gruppo D - "Emozioni": tanti barattoli di tempera colorata, tanti fogli bianchi... che colore ha la gioia? Quale la tristezza? E allora... via! Un sole giallo quando sono felice, tante faccine rosse quando sono arrabbiato, la pioggia che scende quando sono triste. Colori che si trasformano in emozioni... senza bisogno di parole.
- Gruppo E - "Arcimboldo": partendo dalla visione di alcune opere d'arte, abbiamo scoperto chi era Arcimboldo e come riproduceva frutta e verdura, per comporre volti e figure umane. Con fogli, colla, forbici e tanti volantini pubblicitari ci siamo trasformati in artisti e abbiamo composto tanti "Arcimboldi" moderni e un po' astratti.



CLASSI TERZA, QUARTA E QUINTA



Emozioni danzanti

Con l'esperta Francesca Campaner abbiamo fatto esperienza di tutte le emozioni.

Il gruppo C ha fatto la rabbia e il gruppo D la tristezza, ce le hanno fatte sperimentare.

La maestra ci ha raccontato la storia di Giacomino che parlava proprio delle emozioni: tristezza, rabbia, senso di colpa e altre emozioni negative. Questa esperienza ci è servita per imparare che le nostre emozioni ci aiutano a controllarci e ci sono molto utili.

La maestra Campaner ha portato dei teli neri e grigi che abbiamo potuto indossare per rappresentare la rabbia. In piccoli gruppi, mentre quattro di noi tenevano gli angoli del telo, chi era al centro sferrava dei pugni contro il telo elastico e questo è servito a mostrarci l'impatto che ha la nostra rabbia. Subito dopo abbiamo indossato i teli grigi, per provare cosa significa cercare di sfuggire alla rabbia.

In palestra abbiamo giocato invece con un telo bianco e abbiamo rappresentato la tristezza e la felicità. Siamo stati divisi in due gruppi e messi in cerchio: alcuni bambini erano all'interno del cerchio, altri stavano al di fuori e tenevano con le mani un telo bianco. I bambini che stavano esternamente abbassavano il telo su quelli che erano all'interno per far provare loro cosa significa essere tristi e "schiacciati" dalla tristezza. Più il telo era in basso, più la tristezza si alzava e se il telo si alzava di più era per la felicità. Quando poi sollevavano il telo bianco, questo rappresentava la felicità e la tristezza che se ne andava.



CLASSI TERZA, QUARTA E QUINTA



Il teatro delle emozioni... o dei litigi?



Sapete cari lettori che cosa stiamo facendo noi bambini di classe quarta? Stiamo mettendo in scena i nostri litigi.

Ogni scenetta nasce da un problema... diventa un po' divertente e alla fine tutto si trasforma in positivo. Lo scopo è esprimere e "vedere" le emozioni. Sono delle "cose" dentro di noi che ci fanno sentire felici, tristi, arrabbiati, in colpa, in solitudine, delusi... vi capita mai?

Noi siamo abituati a parlare molto di emozioni anche al tempo del cerchio. Non sapete cos'è? Vi lasceremo il dubbio e ve lo racconteremo un'altra volta.

Potete vedere qui accanto alcuni disegni fatti durante le attività svolte nella settimana dei laboratori, ma non possiamo svelare tutto. Per il resto vi lasceremo un po' di suspense...



CLASSE QUARTA



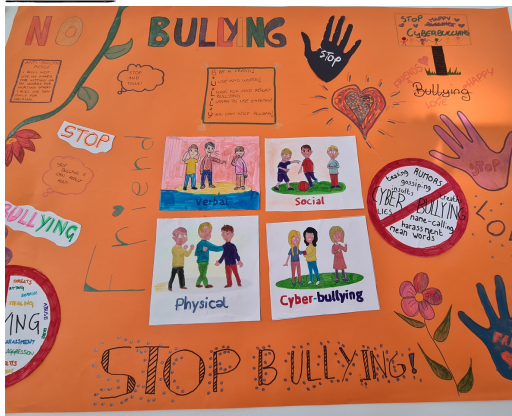
13° concorso Colora Canevasse

Anche quest'anno, puntuale come un orologio, è arrivato il 13° Concorso "Come antichi cantastorie - colora canevasse" organizzato dall'Associazione Canevasse di Portobuffolè.

Visto il successo dello scorso anno, la classe quinta di Faè, durante la settimana dei laboratori, insieme alle classi terza e quarta s'è cimentata nel dipingere su stoffa (i canovacci appunto). Tutti hanno risposto con entusiasmo, impegno e creatività, elaborando opere di pittori famosi come De Chirico, Morandi e Boccioni. Le opere saranno esposte a maggio per le strade di Portobuffolè, colorando le vie della piccola cittadina con i capolavori realizzati.

CLASSE QUINTA





La classe quinta, è stata impegnata, in lingua inglese, a discutere e riflettere su due temi molto importanti ed impegnativi: il bullismo e il cyberbullismo.

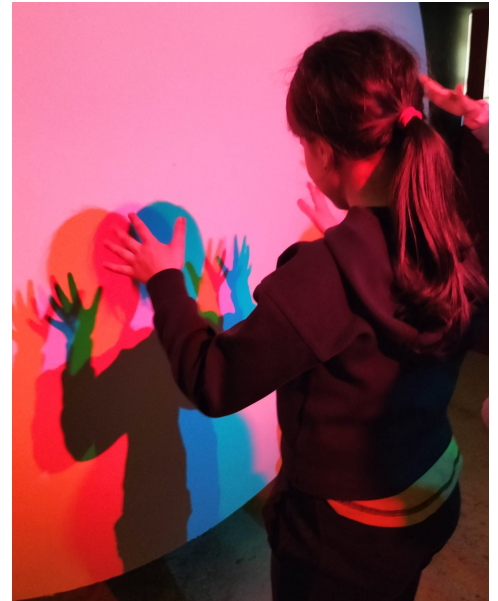
Dopo aver spiegato e capito le varie definizioni inerenti il tema, con esempi e discutendo sui pro e i contro, il lavoro si è concluso con la realizzazione di un cartellone in gruppo con frasi e disegni inerenti il bullismo e il cyberbullismo.

Il tema trattato, molto positivo per la classe, si è concluso con il pensiero condiviso... "STOP BULLYING AND CYBERBULLYING".

CLASSE QUINTA

Poesie triestine...

E per finire, concludiamo questo numero del nostro giornalino con alcune poesie scritte dalla classe quarta dopo la gita di plesso all'Immaginario Scientifico di Trieste e al castello di Miramare lo scorso 7 marzo.



SE VAI A TRIESTE

IL MARE DI TRIESTE

*Il sette marzo la sveglia è suonata
per avisarmi che l'ora della gita era arrivata.
Con tutta la scuola di Faè, su due corriere caricata,
io, i miei compagni e le maestre siamo partiti verso la meta desiderata.*

*Dopo due ore viaggianti di lunga attesa
ecco abbiamo visto una coperta blu distesa,
profumata e luccicante,
siamo arrivati al mare più distante.
Infinito e ondeggiante
il mare si è presentato
davanti al castello incantato.*

*È stato bellissimo poter guardare
Il mare dal castello di Miramare!!
Mi piacerebbe con la mia famiglia ritornare
per ancora, un'altra volta sognare.*

GITA A TRIESTE

*Giovedì sette marzo
sono diventato pazzo
Trieste era così bella
che mi sembrava una stella.*

*L'odore del mare mi riempiva di gioia
su di esso volevo scrivere una storia.
Era bello fare merenda davanti alla scogliera.*

*Al museo ho fatto tanti esperimenti
che erano molto divertenti,
i miei preferiti erano quelli con i fulmini, con le luci e con le bolle
al secondo posto quelli con le molle.*

*Fare quella gita è stato molto divertente,
con tutta quella gioia avevo un gran caos in mente.
Se vai a Trieste non te ne pentirai
prova a farlo e tante cose scoprirai.*



IMMAGINARIO SCIENTIFICO

*È stato bello ed emozionante,
all'improvviso mi si è aperta la mente.
Ho visto elettricità statica, fluorescenza...
è un immaginario di scienza.
Ci sono l'eco, molti suoni
e luci di tutti i colori.
C'è un triangolo di specchi...
che mal di testa!
Lì, di bambini
c'è una festa!*



Il nostro GRAZIE più sincero allo sponsor
che ci ha permesso di stampare questo giornalino.

**CO GE
FAÈ**